

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

FATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per l'Estero le spese di posta in più	> 22	> 11.50	> 6.—

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata dà diritto al dono dell'ILLUSTRAZIONE POPOLARE. I pagamenti posticipati si leggano per trimestre.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
 IN PADOVA all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, N. 10 rosso.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, o spazio di linea in testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
 L'Ufficio di Amministrazione è in Via dei Servi N. 106

Perchè non abbiano a soffrire ritardi nell'invio del Giornale preghiamo i nostri gentili associati a far pervenire in tempo l'importo del 2° trimestre p. v.
 A tutti coloro che ci onorassero dell'abbonamento pel 2° 3° 4° trimestre, anno in corso, daremo gratis il Giornale Settimanale **L'illustrazione Popolare** che si pubblica in Milano dallo Stabilimento Treves, cominciandone la consegna dal n. 1.

FATTI E PRONOSTICI

Vi sono taluni che viaggiando nel mondo delle astrazioni senza mai guardarsi dattorno, credono certo e possibile soltanto quello che vanno fabbricandosi nella propria fantasia, e sdegnosi di scendere sul terreno dei fatti, si fabbricano, specialmente in politica, un sistema in opposizione coi fatti medesimi, e per conseguenza irrealizzabile. E siccome l'uomo finchè sarà uomo ci offrirà pur troppo, e il più delle volte, lo spettacolo di sottomettere la ragione al talento, e quel talento del quale ha parlato il nostro massimo poeta, ne viene per inevitabile conseguenza che il linguaggio delle passioni debba spesso prevalere, e che siano uditi con favore coloro che le accarezzano.

Ma se avviene il contrario, se i propositi più fallaci non trovano ascolto malgrado tutti gli artifici che s'impiegano per dare alle lusinghe una più sicura efficacia, bisogna dire che la ragione vada sempre più acquistando la sua forza, e che perciò sia lecito di bene augurare dell'avvenire. Si correggeranno per questo le dottrine di certezze ammalate? Non è prudenza sperarlo, anzi bisogna essere apparecchiati ad onta dei fatti che ci stanno sotto mano, ad udire sempre a ripetersi gli stessi pronostici.

Quando parliamo di fatti non intendiamo alludere soltanto a quelle materiali manifestazioni, l'importanza delle quali non si può sempre in giusta misura valutare, tanto meno in quanto che o l'artificio vi ha molte volte la sua parte, o se non l'ha vi si vuol vedere; parliamo di quelle disposizioni degli animi che se in ogni campo della vita sociale costituiscono per se stesse un fatto, ne presentano poi uno importantissimo nel campo politico, tanto importante che il pubblicista e l'uomo di Stato non devono trascurarlo, acciò il primo possa con meno pericolo di andare errato pronunziare i suoi giudizi, e il secondo possa prenderne una norma per proporzionare i provvedimenti che si richiedono.

In questo senso gli uomini che ci governano possono trarre una lezione profittevole dall'accoglienza fatta dalla

gran massa degli Italiani agli ultimi tentativi del partito repubblicano. Profittevole non solo, dovevamo dire anche confortante, giacchè un fatto che non si può negare è questo: che dopo una propaganda attivissima, dopo essere ricorsi a tutti i mezzi, e ai più scellerati, di seduzione, gli apostoli dell'idea non poterono contare che sulle dita i proseliti, e il loro programma di redenzione dell'umanità, ebbe la disgraziata, ma meschina soluzione di poche vittime. La gioventù più eletta del paese, quella in mezzo a cui si è sempre tentato di far breccia, rimase tranquilla spettatrice degli eccessi che si commisero in nome della libertà, e tutti gli ordini di cittadini si posero d'accordo per deplorarli. Abbiamo tanto rispetto per tutte le vere convinzioni che ci ripugna dare il nome di repubblicani a quei tentativi, quantunque si vagano di quella maschera gli uomini che se ne fanno autori.

La generale indifferenza e lo sdegno serviranno per questo a disingannarli? Non vogliamo usurpare ai profeti dell'idea l'abito dei pronostici: riferendoci soltanto a quanto essi hanno detto ultimamente in un documento che si conosce, dovremmo arguire che qualche altra cosa stanno apparecchiando, e che vogliono effettuare il programma: «azione generi l'azione». Spetta in gran parte al governo sbugiardare i funesti pronostici, tenendo conto dei fatti, e soprattutto di quello principale delle buone disposizioni dei cittadini: abbia cura i ministri di rialzare l'animo al vero partito liberale, che in questi ultimi mesi ebbe troppi argomenti per sospettare di non essere sostenuto da chi più lo dovrebbe, tolgano perfino l'ombra d'indecoro e compiacenze verso chi fu colpevole di derisione alla Camera, e al paese, depurino senza remissione le amministrazioni che ne avessero bisogno. Allora opponendo la sostanza dei fatti, renderemo ancora più risibile l'ombra dei pronostici.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 3 aprile.

La principale ragione che i giornali oppositori adducono per criticare il piano finanziario dell'on. Sella, si è che con esso vengono modificate tutte le imposte e si porta un disordine in tutto l'ordinamento finanziario e amministrativo, per attuare un programma empirico, quello cioè di parziali aumenti d'entrate e parziali diminuzioni di spese fino ad ottenere il pareggio. E così è difatti; ma il difficile è dimostrare che volendosi ottenere il pareggio si possa fare altrimenti. E certo che con qualche imposta nuova si potrebbe avere d'un colpo quell'aumento di attivo che il ministro Sella propone di costituire spigolando su tutti i cespiti d'entrata; ed è pure certo che colla riduzione della rendita s'avrebbe d'un

colpo quella diminuzione di spese che è necessaria all'uopo, e che il ministro Sella si procura toccando tutti i rami della pubblica amministrazione. Altro sistema non c'è da contrapporre a quello dell'on. Sella, per quanto si studi. Ma il creare una nuova imposta, per esempio sulle bevande spiritose, ha gravissimi inconvenienti; e noi l'abbiamo veduto ogni volta che una nuova imposta fu introdotta; mentre il graduale aumento si tutte rende il nuovo peso più tollerabile e più equamente distribuito. Quanto al ridurre la rendita, è questione ancor più grave, e che ha conseguenze incalcolabili sulle nostre transazioni commerciali e sui nostri rapporti politici coll'estero; e se v'ha chi l'affronta senza timore, è naturale che vi sia anche chi ne rifugge con una specie di raccapriccio.

A questo proposito delle critiche che si vanno facendo al progetto finanziario del Ministero non ha torto l'Opinione di lagnarsi perchè esse si riducano a frasi generali, e ad obiezioni di forma. Nessuno tratta la questione di fondo, proponendo un altro sistema che sia serio ed accettabile. Il piano Sella è un omnibus, una confusione di procedimenti disparati, ma nulla è uscito fuori sin qui che possa indurre a lasciarlo da parte per adottare un diverso piano.

Che se qualche cosa di meglio può aspettarsi egli è da una Commissione speciale della Camera, quale fu proposta dai deputati Sanminiatielli e soci, come dice il redivivo Crispi; perocchè una simile Commissione soltanto può approfondire lo studio del progetto ministeriale, e migliorarlo e completarlo. La votazione adunque della Camera d'oggi, a mio giudizio, raggiunge lo scopo ancor meglio che la proposta Sanminiatielli e colleghi, perchè le quattro Commissioni porteranno ciascuna un contributo speciale allo studio dei progetti finanziari, e riunendosi insieme potranno dare ai loro studi il carattere d'unità necessario. L'onorevole Minghetti dimostrò assai bene come non si trattasse di esautorare il Comitato, ma di agevolare la discussione della Camera, alla cui competenza nessuno voleva sottrarre le questioni di finanza. Secondo lui il progetto finanziario può dividersi in quattro parti, tre delle quali relative agli organici dell'esercito, del giudiziario e della istruzione pubblica e una ai provvedimenti strettamente detti finanziari. Ciascuna commissione avrà sette membri, e dovranno riferire al più tardi pel 1° maggio, per poter intraprendere la discussione il 9.

A mezzo della discussione comparve nella tribuna del Senato il principe Umberto giunto ieri a Firenze colla principessa Margherita, e il Presidente del Consiglio e quello della Camera si recarono ad ossequiarlo.

Del resto se la votazione sulla proposta Minghetti sulla quale il ministero non fece alcuna questione di gabinetto

e neppure di preferenza, dovesse interpretarsi come un indizio della forza rispettiva della parte favorevole al ministero e della contraria, si dovrebbe credere assicurato al ministero l'appoggio di quasi due terzi della Camera, essendosi avuti 168 voti contro 112.

Il Comitato della Camera nella sua seduta di sabato (2) adottò il progetto di riparto del contingente dell'imposta fondiaria negli anni 1871 e 72 nel compartimento ligure piemontese, e prima di chiudere la discussione approvò due ordini del giorno, l'uno per invitare il ministero a presentare ancora in questa sessione una legge per la perequazione generale dell'imposta fondiaria, e l'altro per determinare che il contributo debba negli anni suddetti rimanere quale fu fissato dalla legge del 1867.

ESPOSIZIONE FINANZIARIA

DELL'ON. MINISTRO DELLE FINANZE

Siccome la legge di cui ho testè discorso è soprattutto desiderata a Venezia, credo che si accetterà anche come un compenso all'abolizione del porto franco.

Del resto, signori, su questo argomento probabilmente sapete quanto io sia pregiudicato. Ebbi nel 1862 l'onore di portare per la prima volta al Parlamento la proposta dell'abolizione dei porti franchi. Credetti mio debito nel 1865 d'insistere tanto che il Parlamento volle allora concederla. Adesso trovo ancora il porto franco di Venezia, e non posso far a meno di proporre l'abolizione.

Del resto, signori, io faccio questa proposta perchè sono convinto che i porti franchi sono una vera peste per le città che hanno la disgrazia di averli. Io sono convinto che essi sono nocivi allo sviluppo dell'industria, e questo è evidente, e che di più sono una fonte di contrabbando, e quindi d'immoralità. Io credo che basta visitare le città che ebbero il malanno del porto franco per lunga pezza, per toccare con mano la verità di quanto affermo.

Però, signori, non si può sopprimere di un colpo un porto franco senza provvedere, come si è infatti provveduto nel 1865, per i porti franchi che si ordinava di sopprimerli.

Io proporrei che nel porto di Venezia cessassero le franchigie doganali al 1. gennaio 1874, ed intanto... (Oh! oh!) Aspettate un momento! Evidentemente bisogna procedere come si è fatto riguardo alle altre città. Per Livorno, per Ancona non si decretò già che sarebbe cessato senz'altro il porto franco ma si presero provvedimenti o per fare magazzini generali, od altrimenti. Diversamente si porterebbe un colpo troppo grave al commercio di Venezia; e tutta la nazione ha interesse, non solo che il commercio di quella città non riceva danno, ma anzi che riceva vantaggio. Anzi si propone, come si fece per le altre città, che venga assegnato un milione al municipio di Venezia onde provvedere a tutto l'occorrente, perchè la soppressione del porto franco si possa eseguire senza danno del commercio.

Di San Donato. E il porto franco di Messina?

Ministro per le finanze. Se l'onorevole Di San Donato vuol sapere la storia del porto franco di Messina, la domandi al suo vicino, l'onorevole Tamaio, che gliela dirà. Nel 1805 io feci il possibile perchè la soppressione di quel porto franco fosse adottata, ma venne un emendamento dell'onorevole mio amico, non politico, Tamaio, il quale stabilì che questo porto franco non si dovesse abolire se non quando fosse attivata la strada ferrata da Catania a Caltanissetta; e siccome questa strada ferrata non è ancora terminata, così questo porto franco non è ancora abolito. Ma io spero che si possa abolir presto; perchè desidero vivamente, e per parte mia farò tutto il possibile onde quella rete stradale riceva al più presto il suo compimento, dacchè la ritengo un interesse generale dello Stato, oltrechè della Sicilia.

I diritti marittimi, o signori, stando a questo concetto di crescere per quanto si può le tasse esistenti, ci pare che possano sopportare anch'essi il loro aumento del 10 per cento senza recare alcun danno alla navigazione.

Veniamo ora al dazio di consumo, questione più seria, questione più grave poichè si tratta di una imposta dalla quale le finanze possono ritrarre certamente maggiori introiti. Non nascondo che propongo anche per il dazio-consumo un aumento del 10 per cento (Movimento). Ma, signori, che cosa volete? Una delle due: o si istituiscono nuove grandi tasse, oppure si cerca di racimolare alla meglio sulle antiche per poter conseguire quel che occorre.

Pissavini. Sistema decimante. Ministro per le finanze. Sistema decimante; sarà.

Si propongono inoltre alcune modificazioni, talune di non grande momento, una però abbastanza importante. E' di non grandissimo momento l'innovazione per cui si chiede facoltà di agglomerare, per l'effetto del dazio soltanto, bene inteso, in un solo Comune chiuso le abitazioni contigue, comunque appartenenti a Comuni diversi.

Voi non ignorate, signori, che alle porte di molte città vi sono dei gruppi di abitazioni i cui abitanti in realtà traggono partito di tutti i comodi della città, ma che, non solo non pagano tassa di consumo, ma sono un vero centro di contrabbando, per cui si froda grandemente il dazio consumo della città, essendo questi borghi posti alle porte della medesima.

Voi ravviserete, o signori, conforme a giustizia, e del resto molto importante per le finanze, non solo dello Stato ma ancora dei Comuni, che sia fatta facoltà, quando le condizioni della tassa lo richiedano, di considerare come un Comune chiuso con una sola cinta daziaria, se volete, i gruppi di abitati contigui di questa natura.

Inoltre si propone, signori, di estendere la tassa di fabbricazione che era imposta sulla birra e sulle materie gazzose anche all'alcool. (Commenti).

Attualmente si consumano in Italia, a quanto si presume, circa 200,000 ettolitri di alcool, 140,000 che ci vengono dall'estero e 60,000 si presume che si producano in paese.

Ora, ammessa una tassa di fabbricazione sopra quelli che si producono in

paese, i trattati ci consentono a che si metta una sovrattassa sull'importazione, sovrattassa che si riscuote senza spesa, si può dire, e propongo una tassa di 40 lire per ettolitro. Per conseguenza voi vedete che ci deve cominciare a riscuoterla sopra l'alcool che s'importa, il che, senza spese di amministrazione, dà un provento ragguardevole.

Resta la riscossione di questa tassa di fabbricazione sopra le fabbriche del paese.

Ora di queste, o signori, ve ne sono delle piccole e delle più ragguardevoli. Quanto a quelle in cui si avesse un prodotto insignificante non sarebbe esatta alcuna tassa, ma si potrebbe mettere una tassa su quelle che eccedono i 50 litri di fabbricazione. In Austria si colpiscono le fabbriche che eccedono la fabbricazione di 53 litri, noi proponiamo 50.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 3. L'Italia annuncia che il Re ha ricevuto il nuovo ministro di Russia, che gli presentò le sue lettere di credito.

3. — Scrivono alla Perseveranza che il Re ha firmato un decreto col quale dal primo giugno prossimo in poi è abolito il commissariato generale delle ferrovie. Sono anche aboliti i posti dei commissari per le costruzioni che si davano agli ispettori, e che davano loro modo di percepire un assegno straordinario.

PAVIA, 3. — Il Costituzionale scrive che la salute del sottotenente Vegetti va sempre migliorando.

PARMA, 3. — Circolavano ieri voci di comati di dimostrazioni in alcune ville della provincia. Abbiamo assunto, da più fonti, informazioni, e siamo accertati che queste voci non hanno fondamento alcuno.

NAPOLI, 1. — Il Pungolo ha ricevuto la seguente comunicazione dall'onorevole direttore provinciale delle poste di Napoli:

Napoli 31 marzo 1870

Un telegramma da Eboli mi partecipa essere stato questa notte aggredito il Corriere proveniente da Reggio al punto detto Serre in prossimità di Duchessa verso Eboli.

I malfattori derubarono l'intera corrispondenza ordinaria e cinque pieghevoli di lettere raccomandate.

Venne telegraficamente partecipato il doloroso avvenimento a tutte le autorità della Provincia di Salerno nella speranza che una parte almeno delle corrispondenze potesse recuperarsi.

I giornali desiderano a vivi colori le dimostrazioni di affetto che tutta Napoli ha voluto dare ai RR. Principi nell'atto della loro partenza, e i caldi auguri di prossimo ritorno.

VERONA, 3. — L'Adige di Verona pubblica una prima lista di offerte dei primari cittadini per la sottoscrizione di un ricordo nazionale ai soldati feriti nell'ultimo fatto di Pavia.

MILANO, 3. — L'Associazione Costituzionale di Milano deliberò la somma di 200 lire allo stesso scopo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 1. — Corrispondenze particolari ci annunziano, scrive la Patrie, che il generale di Divisione sig. Durrien vice governatore di Algeri è arrivato colà reduce da Parigi ov'egli si trovava al momento della votazione dell'ordine del giorno sull'Algeria. Correva voce che il generale Durrien fosse ritornato per prendere la direzione degli affari in sostituzione del maresciallo MacMahon che aveva manifestato il desiderio di ritornare in Francia; ma d'altra parte si assicura che il duca di Magenta aderendo alle istanze dell'imperatore, ed in presenza delle simpatiche manifestazioni delle popolazioni, abbia consentito a restare in Algeri fino alla soluzione di quella grave questione.

Il centro sinistro è convocato per oggi, l'ordine del giorno porta: «Esame della Costituzione.»

AUSTRIA, 1. — Ieri subito dopo la

seduta del Reichsrath si è riunito il Consiglio dei ministri per deliberare sulla situazione creata dall'uscita dei Sloveni e dei Polacchi.

Il Consiglio dei ministri decise all'unanimità di domandare all'imperatore di sciogliere quelle diete i cui deputati avevano abbandonato il Reichsrath e di far dipendere dalla decisione dell'imperatore a questo riguardo il loro mantenimento al potere.

È morto il conte Schaafgötsche vescovo di Brünn.

UNGHERIA, 1. — Sembra certa la nomina di Kerkopolj a ministro delle finanze.

PRUSSIA, 1. — A Berlino si è molto preoccupati delle prossime elezioni. I differenti partiti si preparano ad una lotta accanita. I nazionali-liberali, fedeli partigiani della politica estera del sig. Bismarck, si mostrano molto desiderosi di operare un ravvicinamento verso i progressisti. A quanto pare questi desiderii non avranno un esito felice, ed i nazionali-liberali guadagneranno poco terreno nelle elezioni che si preparano.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1° aprile contiene:

- 1. Un R. decreto in data del 24 febbraio che dichiara provinciali 19 strade nella provincia d'Alessandria.
2. Un R. decreto del 26 febbraio, che ricostituisce alle dipendenze del ministero d'agricoltura e commercio, un ufficio d'ispettore.
3. Un R. decreto del 7 marzo, che approva l'istituzione, nella città di Treviso, di una succursale della Banca nazionale.
4. Un R. decreto del 13 febbraio, che approva il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame, adottato dalla Deputazione provinciale di Benevento.
5. Disposizioni nell'amministrazione di pubblica sicurezza, nell'amministrazione provinciale e nel personale dell'istruzione pubblica.

Fra le nomine e disposizioni nel personale giudiziario delle provincie venete con ministeriali decreti 24 marzo u. s. furono fatte le seguenti:

Rosaneli dottor Cesare aggiunto giudiziario nella Pretura di Piove tramutato d'ufficio al Tribunale Provinciale di Vicenza;
Cecconi Alessandro ascoltante giudiziario al Tribunale Provinciale di Vicenza nominato aggiunto presso la Pretura di Piove.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BIANCHERI Seduta del dì 2 Aprile.

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 con le solite formalità.

Discussione per la nomina di una Commissione sopra i provvedimenti finanziari senza invio al Comitato.

Pres. Annuncia con brevi parole, di compianto la morte del sig. Tea bibliotecario della Camera che fu impiegato zelantissimo.

Sanminiatielli dichiara che l'intendimento dei proponenti non è di avere un'approvazione anticipata dei progetti finanziari. Avverte che il progetto essendo una cosa complicata, gravissima, occorrono un esame profondo, spassionato, coscienzioso, e nello stesso tempo celere stante l'urgenza delle finanze. Cita l'esempio della elezione del quindici fatta dalla Camera nel 1866 sulle proposte finanziarie.

La sua proposta non toglie né diminuisce la libertà dell'esame e della discussione.

La Commissione che si propone di nominare dovrebbe essere scelta fra gli uomini speciali che seggono nelle varie parti della Camera.

I proponenti non si oppongono acche la Commissione si suddivida, oppure che

da una Commissione se ne facciano due, tre o quattro.

Aggiunge, che qualora si presentassero emendamenti a questa proposta, i proponenti di essa non avrebbero difficoltà ad accettarli.

L'oratore conosce le voci che correvano in questi giorni sulle intenzioni del gruppo politico al quale appartiene. Perciò si crede in dovere di chiarire i suoi propositi. Si vogliono cancellare le vestigia delle antiche fazioni, si vogliono moderare gli impeti della sinistra (rumori); si vogliono eccitare e spingere al movimento gli immobili della destra. (Grande interruzione — Rumori e proteste)

Massari (con violenza). Non abbiamo bisogno delle sue lezioni. (I rumori continuano)

Pres. Faccia silenzio, on. Massari. Sanminiatielli. Io credo d'essere nel mio diritto.

Massari. Ma che diritti! Pensi per se e non dia lezioni ad altri. (Interruzioni)

Pres. Ma facciano silenzio, altrimenti si finirà per capir nulla.

Sanminiatielli. Io non volevo scendere a far professioni di fede, ma mi hanno proprio tirato per i capelli. (Scoppio universale d'ilarità perché l'oratore è caduto)

Signori, lascino fare, è un modo di dire. (Nuova ilarità)

L'oratore continua dimostrando come la sua proposta nulla abbia di contrario al regolamento.

Laporta combatte la proposta, crede che essa sia uno spediente del Ministero che non sentesi forte di una maggioranza; la trova contraria alla dignità e alla garanzia del parlamento; ribatte l'idea che con essa si ottenga maggiore celerità e una seria discussione; dice che non intende fare opposizione in senso politico, e propone invece che sospendansi le sedute pubbliche e che la Camera riunisca in Comitato, finché abbia deliberato sui provvedimenti del pareggio (approvazione a sinis ra).

Lanza dichiara che il Ministero si pronunzierà quando avrà udito vari pareri e proposte; respinge la supposizione di coalizioni e combriccole.

Torrigiani dà spiegazioni personali, e dichiara non avere nel Comitato quella fiducia che aveva negli uffici.

Berti fa osservazioni in questo senso combattendo Laporta.

Sineo sostiene Laporta. La discussione è rinviata a domani. La seduta è sciolta alle ore 6.

Seduta del 3 aprile.

(Il Principe Umberto assisteva alla seduta nella tribuna dei Senatori).

Discussione sulla proposta relativa alla nomina di una commissione per l'esame dei progetti sul pareggio.

Torrigiani osserva essere impossibile che il Comitato possa esaminare profondamente e minutamente tante leggi così importanti e disparate con celerità, come reclama l'urgenza delle cose; acconsente alla divisione della Commissione secondo si crederà.

Minghetti avverte che la grandissima importanza delle materie implichi la necessità della divisione della Commissione proposta: dice dover distinguere le leggi organiche e i provvedimenti finanziari escluse le sotto Commissioni che ricevono sempre indirizzo dalla Commissione generale; non ammette la discussione generale nel Comitato, la quale non porta a conclusione, come né anche la sola discussione generale nella Camera. Il Comitato, soggiunge, di cui molti domandano l'abolizione è esautorato; invece di una sola commissione ne propone quattro: tre di 7 membri, ed una di 14: cioè per l'esercizio, per la pubblica istruzione, per la materia legislativa, e per la materia giudiziaria: quella di 14 per tutte le altre materie; propone che le quattro relazioni debbano essere presentate al 1° Maggio e che la discussione abbia luogo al 9 Maggio.

Sella esaminando la proposta si unisce in massima a quella di Sanminiatielli, e Minghetti, come quelle che conducono più sollecitamente ad una fruttuosa discussione, e alla votazione di provvedimenti pel pareggio dei Bilanci. Combatte

la proposta di Laporta, di cui esamina gl'inconvenienti. Osserva che in ogni caso la discussione debb'essere fatta in seduta pubblica, e non in seduta segreta, stante la gravità ed ampiezza delle questioni incluse nel paraggio. Il Ministero sopra codesta proposta che accetta non pone le questioni politiche non volendo che gli si possa fare l'appunto di aver voluto esercitare pressione di sorta. La camera in cui il ministero ha fiducia farà nella sua saviezza e patriottismo, quello che avviserà meglio e più conveniente per la più seria e più pronta soluzione delle questioni che sollevano le gravissime proposte da lui presentate.

Oliva sostiene la proposta Laporta, ribattendo gli argomenti svolti in favore della proposta Sanminiatielli.

Massari Giuseppe fa alcune osservazioni sopra il nuovo partito del centro che crede si sia costituito, e che gli pare sia stato annunziato ieri da Sanminiatielli.

Dopo chiusa la discussione il generale Ranalli svolge una proposta per cominciare la discussione generale in adunanza pubblica, onde dar norma alle commissioni che saranno elette. Egli la fa nella considerazione della gravità e molteplicità dei provvedimenti e in vista della diminuzione di autorità a cui ormai andò soggetto il Comitato.

Guersoni svolge la sua proposta per la nomina di cinque Commissioni, dopo discusse le massime principali in seduta pubblica.

Servadio propone che si passi all'ordine del giorno onde il progetto vada naturalmente al Comitato, non credendo egli che colle Commissioni così proposte si ottenga il supremo scopo di riordinare bene e presto le Finanze.

Sanminiatielli aderisce alla proposta Minghetti.

Laporta, Oliva Guersoni e Servadio si uniscono a quella di Ranalli, la quale viene rigettata sulla proposta di Sprovieri, Lanza, ed altri.

Si fa la votazione nominale sulla proposta di Minghetti, la quale è approvata con 168 voti contro 112, astenuti 2.

Diamo i nomi dei deputati che votarono per si e per no sulla proposta Minghetti.

L'Opinione, da cui togliamo questo elenco, dice che dovette fidarsi del solo orecchio e non ebbe tempo di riscontrare se vi sia incorso qualche errore.

Risposero SI

Atton, Adami, Alfieri, Ara, Arrivebene, Atenolfi.

Baino, Bandini, Bargoni, Bersezio, Berti, Bertini, Bertole-Viale, Biancheri avvocato, Biancheri ingegnere, Bianchi, Boncompagni, Bonghi, Borgatti, Borromeo, Bortolucci, Bosi, Bracci, Breda, Briganti-Bellini, Brignone, Broglio.

Cadolini, Cadorna, Cagnola Gio. Battista, Calandra, Calvino, Catini, Carleschi, Castagnola, Cavalletto, Cavallini, Cavriani, Checchetelli, Ciarelli, Conti, Correnti, Costa Luigi, Cugia.

D'Amico, Damis, Danzetta, D'Aste, De Blasius, De Cardenas, De Filippo, De Luca Giuseppe, De Martino, De Sterlich, Dina, Di Sambuy, Di San Tommaso, Donati.

Fabris, Fabrizi Gio., Fano, Feuzi, Fiastri, Finocchi, Finzi Fossa, Fossombroni, Frascara.

Gabelli, Galeotti, Gaula-Antinori, Giorgini G. B., Goretti, Govone, Grattoni, Griffini Luigi, Grossi, Guerrieri-Gonzaga, Guiccioli.

La Marmora, Lancia di Brolo, Lanza, Loro.

Maggi, Malenchini, Manni, Mantegazza, Marchetti, Mari, Marincola, Mariotti, Martinelli, Marzi, Massa, Massari Stefano, Maurogonato, Mazzotti, Messedaglia, Minghetti, Mongenet, Mongini, Montefrancesco, Morelli Carlo, Morelli Giovanni, Morini, Morpurgo, Muti.

Napoli, Nervo, Nisco, Nobili.

Omar.

Parzualigo, Pécile, Pellagrini, Pera, Perazzi, Peruzzi, Pianelli, Piccoli, Piroli, Pisacane, Pisanelli, Prutino Agostino, Platino Antonio, Podestà. Quattrini. Raelli, Rasponi, Riboty, Ricasoli Vincenzo, Righi, Rora, Ruffini.

Salvago, Salvogi, Sandonini, San Martino, Sanminiatielli, Sansoni, Sebastiani, Sella, Serafini, Serristori, Sicaardi, Sormani-Morelli, Spaventa, Speroni.

Tenani, Tenca, Testa, Torre, Torrigiani.

Valussi, Valvasori, Viacava, Villa Vittorio, Visconti-Venosta, Visone.

Risposero NO

Abigaucio, Aliprandi, Alvisi, Amaduri, Andreucci, Arrighosi, Asproni, Avitabile, Barba, Botta, Bötter, Brunetti.

Camerata-Seovazzo, Campisi, Carcani, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Chidichimo, Civinini, Concini, Consiglio, Corapi, Cosentini, Crispi, Crotti, Carzio, De Boni, De Luca Francesco, Del Zio, Deodato, De Pasquali, Depretis, De Sanctis, Di Blasio, Di San Donato, D'Ondes Reggio Vito.

Emiliani Giudici, Fabrizi Nicolò, Fanelli, Farini, Ferrarini, Frisari, Friscola.

Giunti, Gusmano, Grassi, Gravina, Greco Antonio, Griffini, Guersoni.

Lacava, La Porta, Lazzaro, Legnani, Macchi, Matorana-Calatabiano, Maldini, Mancini Stanislao, Marola Petilli, Massari Giuseppe, Mauro, Mazzarella, Mazzucchi, Melchiorre, Mellisari, Mellana, Merizzi, Mezzanotte, Mijsoli, Monzani, Mordini, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Musolino.

Nicotera, Oliva, Pepe, Pascatore, Pianoiani, Piolli de' Bianchi, Pissavini.

Ranco, Rattazzi, Rega, Ricci, Ripambelli, Ripari, Rogasoo, Romano, Rossi.

Salaris, Salomone, Salvago, Sandri, Seismit Doda, Servadio, Sisco, Sipio, Sole, Solidati, Spantigati, Sprovieri.

Tamari, Toscanelli, Tuzzi.

Ugo, Ungaro, Valerio.

CRONACA CITTADINA

E FATTI VARI

Zigari. — Siamo lieti di annunziare che in seguito al rappresentato malcontento dei fumatori per la cattiva confezione dei zigari di Virginia attualmente in vendita, ieri giunsero a Padova due delegati della Regia conteinteressata dei tabacchi, espressamente inviati da Firenze per constatare la sussistenza dei reclami.

I delegati della Regia esaminarono i depositi dei zigari di Virginia esistenti nel magazzino provinciale, nella dispensa e nell'esercizio minuta vendita di questa, assicurando che con tutta sollecitudine sarà provveduto al reclamato miglioramento.

Circolo popolare in Padova. — I signori Socii sono invitati ad un'adunanza ordinaria per la sera di mercoledì 6 corr. alle ore 7 1/2 per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni urgenti della Presidenza.

2. Nomina di un Consigliere.

Padova 4 aprile.

LA PRESIDENZA.

Questa mane in piazza Vittorio Emanuele II s'incominciò per parte della Commissione municipale, la visita alle vetture pubbliche, ed ai cavalli che sarà continuata nei giorni 5, 6 e 7.

Guardatevi dalle sassate. — Con questo titolo l'anno scorso facendoci interpreti delle giuste lagnanze degli abitanti di S. Tomio e Via Punta, scrivevamo un articolo reclamando dall'autorità severo misure contro una turba di monelli che stanziati in quei paraggi giocavano a denaro da mane a sera insultavano contro i passanti ed i vicini, gettando sassi e suonando i campanelli delle case. Alcuni arresti praticati dall'autorità di P. S. ponevano termine a quelle scandalosissime scene. Ma pur troppo quest'anno siamo da capo, e da due mesi gli abitanti di quelle contrade sono costretti a sopportarsi quella noia senza che nessuno si sia dato per inteso di porvi riparo. E si che le Vie S. Tomia e Punta non sono tanto lontane dal centro da non poter esser sorvegliate almeno qualche volta!

Esiste presso la Divisione I. B. Municipale un libretto di pensione in Ditta Graziani Elisabetta vedova Correr. Ci l'avesse smarrito potrà recuperarlo giustificandone la proprietà.

Teatro Concordi. Aspettiamo d'udire il Fru-Fru per dare domani una relazione complessiva sugli spettacoli di questi giorni.

Epizootia bovina. — Oggi venne denunciato all'ufficio sanitario Municipale un caso di febbre aftosa sviluppatosi nella frazione del Ponte di Brenta.

Furto. — Ieri sera in casa C., situata in Via Pozzo dipinto, fu commesso un furto di 34 oggetti preziosi pel complessivo valore di lire 2000. L'autorità procedette all'arresto della servente come sospetta complice, ed è sulle tracce degli altri coimputati.

Certo B. P. nel pomeriggio di ieri fu da ignoto ladro derubato del suo portamonete contenente lire 40.

Arresti operati dalle guardie di pubblica sicurezza:

B. G. per contravvenzione al Regolamento sanitario.

L. S. sospetto di furto in danno C. N. R. A. per disordini in una casa di tolleranza.

S. per oziosità e vagabondaggio.

Avvertimenti ai bachiucoli.

Essendo imminente l'epoca del nuovo allevamento dei bachi da seta, credo cosa umanitaria d'impartire ai bachiucoli i risultamenti da me ottenuti col riprodurre per la prima, seconda e terza volta, dei cartoni originari del Giappone, e per la prima volta una semente nostrana notoriamente infetta.

Nello scorso anno 1869 non ho voluto concorrere al premio dell'esposizione agricola-industriale di Padova; però ho stimato opera degna di buon cittadino il dirigere una mia lettera a quel comitato per far conoscere ai bachiucoli il mio metodo di disinfezione col cloruro di calce ed insieme i miei felici risultati che ne ritrassi, dacché io l'avea messo in pratica durante l'ultimo triennio.

Per ottenerne delle nozioni scientifiche sulle ultime mie riproduzioni mi sono rivolto alla esquisita gentilezza dell'on. dott. Marco Osimo, presidente della commissione esaminatrice, per farne esaminare la mia semente, il quale assistito dall'on. dott. A. Frasson, meritissimo professor reggente in questo ginnasio Davila, mi venne ad impartire: cinque seguenti risultati delle loro osservazioni microscopiche sopra altrettanti miei saggi numerati, ma senza alcuna indicazione del tempo a cui si riferiva la riproduzione, bramando che le risultanze riuscissero del tutto vere, o non infirmate da personali prevenzioni.

Tali risultanze ora le riferisco con tutti i particolari nella seguente

TABELLA with columns for Semente nostrana del 1868, Cartoni del 1868, Cartoni del 1867, Cartoni del 1866. Includes details on reproduction methods and results.

Delle medesime adunque emergerebbe 1) che usando il mio metodo colle successive riproduzioni diminuisce sensibilmente la quantità e lo sviluppo della crittogama infettante; 2) che la si frena nel suo sviluppo in ognuna delle riproduzioni; 3) Che meglio promette la galetta fina in confronto dei doppiini nel voler produrre una semente buona; e

4) Che riproducendo col mio metodo per più volte di seguito la galetta nostrana si possa sperare di recuperare una semente sana e scevra di crittogama senza aver bisogno di ricorrere all'estero, e di mandar quindi parecchi milioni fuori dello Stato per procurarsi dei cartoni, o già infetti anch'essi, oppure perfino adulterati dagli speculatori dionesti.

Io pertanto continuerò queste ricerche pel bene del mio paese, ed invito altri ad imitarmi allo stesso fine. Sarebbe poi desiderabilissimo che, o le camere di commercio ed i municipi, oppure lo stesso governo nazionale, stabilissero degli uffici di saggio per le sementi relative, ed anche delle congrue tasse per tenerli in funzione.

Schiarimenti.

Nella Cronaca Giudiziaria inserita nel numero 78 di questo giornale, ho riconosciuto alcune lacune che mi affretto a riempire. Innanzi tutto, quanto riguarda al processo Rondina, non è se non quello che il R. Tribunale ha stimato giuridicamente provato, e secondo il suo criterio criminoso. Ma sulle risultanze processuali così complesse e sulle eccezioni promosse dall'avvocato difensore che al fatto Rondina si riferiscono, spetta ancora alla Corte d'Appello pronunciare, e non sono lontano dal credere che diverso possa riuscire il verdetto del Superiore Giudizio, quando si abbia riguardo alle prove non dubbie di una vita intemerata di 60 anni, all'inesperienza dei procedimenti austriaci penali, nella irregolarità dei quali si ravvisò il principale degli indizi delle tergiversazioni imputate al dott. Rossetti; ed in generale, a quelle varie ed importantissime questioni di prova, che per tanti giorni lasciarono sospesi i giudicii sull'attendibilità dell'accusa: tanto più quantochè negli altri 13 capi d'imputazione, di eguale natura, il Tribunale non ha creduto in diritto di poter pronunciare condanna.

Alcune mie espressioni le quali furono interpretate come un giudizio a carico del dott. Rossetti, dichiaro non essere che miei apprezzamenti individuali, che non hanno alcuna relazione col processo Rossetti; e comunque interpretate, non sarà mai vero che io sia venuto meno a quella carità cittadina che m'apprende, a non gettare sul volto dell'infelice il fango della colpa, quando egli non è che un infelice. A coloro pertanto che hanno potuto per esse intravedere una accusa all'onestà del dott. Rossetti, ripeto di nuovo: la vita del dott. Rossetti spesa in servizi alla patria, ci attesta che la sua onestà non è di quelle onestà di mezzo colore, a cui ho inteso accennare in sul principio della mia Cronaca. Mevio

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

4 Aprile. A mezzodi vero di Padova. Tempo Medio di Padova. Ore 12 m. 3 s. 2,6

Table with columns for observations on April 2nd. Includes barometer, thermometer, and wind direction data.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

5 Aprile. A mezzodi vero di Padova. Tempo medio di Padova. Ore 12 m. 2 s. 45,0

Table with columns for observations on April 3rd. Includes barometer, thermometer, and wind direction data.

Esposizione Nazionale a Cordova. — Il Governo della Repubblica Argentina traendo occasione dall'apertura della nuova linea ferroviaria centrale da Rosario a Cordova decretava un'Esposizione Nazionale a Cordova che verrà aperta, meno casi imprevisi il 15 ottobre prossimo e durerà fino al 15 gennaio del successivo 1871. In seguito al grande sviluppo preso dal commercio in que' paesi, sviluppo devoluto in gran parte ai numerosissimi italiani immigrati in quelle regioni ricche per se stesse di preziosi prodotti, sarebbe desiderabile che anche gli espositori italiani vi concorressero in buon numero, agevolando in tal modo lo scambio dei prodotti fra le due nazioni già vincolate da vicendevoli interessi. Per ulteriori schiarimenti, e per le norme da seguirsi nell'invio dei prodotti a questa esposizione rivolgersi al signor Gabardi-Broochi che ne è il rappresentante per la Provincia e città di Padova.

I Velocipedi. — Riportiamo dal Pungolo di Milano:

« Ieri poco dopo le 5 pomer., lungo il bastione di Porta Tenaglia, avvenne un tristissimo caso. Un mulo attaccato ad un carro militare sul quale erano due soldati del treno certi Mielli e Andrea e Tribuna Antonio, spaventatosi a quanto pare alla vista di un velocipede, prese la fuga. « Il soldato Tribuna, balzato dal carro, per fermare il mulo stramazza; in modo, che le ruote gli passarono sopra il capo, schiacciandoglielo. Il poveretto rimase morto sul colpo. » Fin qui il Pungolo.

E' forse la centesima volta che ci siamo occupati di questo argomento, e se vi torniamo sopra è solo perchè nella nostra città si vede crescere straordinariamente il numero dei velocipedi, in ispezialità dopo che si è introdotta la speculazione di noleggiarli a pochi centesimi per ora.

Speriamo che il nostro Municipio vorrà prendere qualche misura preventiva affinché non abbiansi a lamentare anche fra noi disgrazie che pur troppo sono frequenti nelle altre città.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Castel S. Giovanni eletto Castellani. Avellino eletto Amabile. Castelmaggiore ballottaggio tra Berti e Buratti. Terni ballottaggio tra Massarucci e Masi. Vicenza eletto Pasetti. Schio ballottaggio tra Pasini e Toaldi. Foggia eletto Scalitani. Recanati ballottaggio tra Mazzagolli e Montecchi. Bologna ballottaggio tra Busi e Nunziante.

Per ora non ci fermiamo che sulla elezione di Vicenza, il cui risultato ci ha sorpreso e non ci soddisfa.

Invero non avremmo avuto una grande preferenza per alcuno dei candidati di quel collegio, comunque rispettabili per le loro qualità personali; ma credevamo tuttavia che volendo fare una esclusione assoluta di qualcuno dei medesimi la si dovesse per quello che ottenne invece la vittoria, nientemeno che a primo scrutinio, ed il cui passato politico non era tale da raccomandarsi agli elettori.

La Gazzetta dell'Emilia di stamane smentisce di nuovo e recisamente le voci sparse di tentativi di disordini tanto la Bologna che nei dintorni, aggiungendo nulla essere avvenuto che possa darne il più lontano indizio.

DISPACCI ELETTRICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 3. — Ieri Coppeville deputato repubblicano già condannato a morte comparve alle Cortes; la sua presenza produsse una grande sensazione. Poi cedendo ai consigli de' suoi amici uscì dalla sala. Credeasi che verrà arrestato. Bugalla propose di biasimare il Ministero del fomento per la sua intenzione di sopprimere l'insegnamento religioso nelle scuole.

La proposta fu adottata con 78 voti contro 75.

Dicesi che i ministri del fomento, e delle colonie sono dimissionari.

PARIGI, 3. — Ieri la commissione del senatus consulto nominò Konher presidente, Bancharhard a segretario. La rendita francese sul Boulevard fu a 73,35.

Il Francois dice che il centro sinistro ha deciso ieri con rinascimento di votare col ministero sull'aggiornamento delle interpellanze sopra il senatus consulto. Soggiunge che Ollivier dichiarò che domanderà domani un voto di fiducia, e porrà la questione di gabinetto. Oggi ebbero luogo nuovi colloqui tra Ollivier e i due centri: l'accordo pare probabile. Nulla è deciso circa il plabi-scito.

La France crede che il ministero farà domani al Corpo Legislativo una dichiarazione che il governo respinge qualunque interpellanza sulla questione costituzionale.

CREUZOT, 3. Il paese è calmo ma i pozzi sono deserti. Schneider conferì questa mattina amichevolmente coi delegati degli operai in sciopero.

MADRID, 4. — Oggi riunissi il Consiglio dei ministri per la questione della Crisi, e si è sciolto senza prendere alcuna deliberazione definitiva. Esso riunirsi di nuovo stasera. I deputati della maggioranza terranno riunione. Credeasi che così daranno un voto di fiducia ad Echegaray. Nelle Cortes formeranno probabilmente centri di unionisti e progressisti: corre voce che Sener ritorni in Francia.

I ragguagli finora avuti sull'estrazione a sorte non segnalano alcun grave disordine. Però a Bejar è compiuta l'estrazione: sessanta giovani lasciarono la Città protestando.

VIENNA, 4. — I giornali annunziano che l'imperatore avendo ricusato di sciogliere le diete dei paesi i cui rappresentanti avevano abbandonato il Reichsrath, tutto il gabinetto diede le dimissioni. Potocki già ministro di agricoltura è incaricato della formazione del nuovo ministero.

SPETTACOLI

Teatro Concordi. Fru Fru commedia nuovissima dal francese. Ore 8.

Teatro Garibaldi. — I signori fi drammatisti della Società Antenore rappresentano: Ludro e la sua gran giornata di F. A. Bon, con farsa.

Teatro Galles. Trattenimento pittoresco marionettistico.

BORSA DI FIRENZE

4 aprile. Rendita 57 67 57 65. Oro 20 59. Londra tre mesi 25 78. Francia tre mesi 103. Obblig. regia tabacchi 4 78. Prestito nazionale 82 80. Azioni regia tabacchi 680 60 683. Nominali (coupon staccato) 2325.

Bartolomeo Moschia gerente respons.

COMUNICATO

Alla Distintissima famiglia del decesso conte ANDREA CITTADELLA-VIGODAZZERE senatore Firenze.

Vivamente penetrata la popolazione di Fontaniva pella grave perdita del trapassato illustre le cui sublimi virtù di mente e cuore rimarranno imperiture ne porge le proprie condoglianze. Fontaniva 24 marzo 1870.

IL SINDACO

Firenze 25 marzo 1870. Sindaco di Fontaniva

Alle affettuose condoglianze di Fontaniva in morte dell'uomo venerato gratissimo con la famiglia GINO CITTADELLA VIGODAZZERE

MAGAZZINO COOPERATIVO

DEGLI OPERAI IN PADOVA col 5 aprile prossimo venturo emetterà Libretti di Credito da lire 5, 10, 20, 50, 100 collo sconto del 3 per 100. L'acquirente avrà diritto a generi fino all'importo nominale del Libretto. Modicità di prezzi. Qualità scelte. — Misure e pesi nuovi.

GENEROSA MANCIA

a chi potesse fornire indicazioni od avesse trovato un cane da caccia di colore bianco canella con orecchi lunghe. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

AVVISO ALLE SIGNORE

La sottoscritta costretta per circostanze private a riprendere la professione di modista, prega caldamente le signore a volerla onorare delle loro ordinazioni, promettendo di soddisfare con precisione e sollecitudine qualunque lavoro.

Inoltre rende avvertito che per bontà della sartù Modin tiene i più recenti figurini.

ELISABETTA MAGAROTTO-BONA Via S. Carlo — Casa Zabarella.

PREMIATA FABBRICA DI FOCACCIE

Il sottoscritto proprietario dell'officina in Piazza Unità d'Italia, premiato dalla Commissione di questa Esposizione per la dose delle Focaccie, previene signori amatori che nel proprio negozio tiene un assortimento di tal genere con dose uguale alla premiata, a prezzi modici, e perciò spera di vedersi onorato di concorrenti.

Padova, 2 aprile 1870. Luigi Vianello.

Lo Stroppo d'ipofosfito di calce

è considerato a giusto titolo come lo specifico il più certo per le malattie di petto. Questo Stroppo preparato dalla Casa Grimault e C. gode dal 1857 una voga sempre crescente.

Noi esortiamo il pubblico d'esigere sempre il nome di Grimault e C. inciso sul vetro, e la firma attorno al collo di ciascun flacon.

Questo Stroppo è sempre colorato in rosa per distinguerselo dalle imitazioni. Deposito in Padova: Farmacie Cornello, Maneri e Mauro, Roberti. 2-35

PRIMO PRESTITO A PREMI

della Città di Milano ESTRAZIONE DEL 1. APRILE 1870 (Creazione 1861)

Serie estratte.

Table with columns for serial numbers and prizes. Includes numbers like 103, 408, 462, 846, 965 and prizes like 100, 200, 300.

Serie N. Premij

Table with columns for serial numbers, prizes, and names. Includes names like Bartolomeo Moschia, Gino Cittadella Vigodazzere.

Banca del Popolo - Sede di Padova

Situazione al 31 Marzo 1870

compilata a tenore del modulo prescritto dal Regio Decreto 5 settembre 1869 del Ministero di Agricoltura e Commercio.

Azioni assegnate a questa Sede N. 3800 da L. 50 L. 195000
Azioni da emettersi 758 > 50 L. 37900
Saldo da esigere sulle Azioni emesse > 11615

Capitale effettivamente incassato L. 145485 L. 145485

Attivo

1 Numerario effettivo esistente in Cassa	L. 82246	94
2 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre da oggi	545381	74
3 Cambiali scontate in portafoglio e scadenti a 4 mesi da oggi	164693	39
4 Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici e titoli garantiti dallo Stato, Provincie e Comuni (per 3/4 del valore)	225949	44
5 Anticipazioni sopra depositi di merci (per 2/3 del valore)	2000	—
6 Effetti da incassare per conto di terzi	4048	40
7 Conti correnti con frutto (colle Banche corrispondenti)	—	—
8 Conti correnti senza frutto (colle Agenzie di Montecelice e Montagnana)	9050	24
9 Debitori diversi (senza speciale classificazione)	12843	17
10 Valore dei mobili (direz. generale in conto corrente)	7399	46
	2532	—
Totale delle Attività	L. 1056184	87
Spese del corrente esercizio (Di primo stabilimento)	L. 45	—
da liquidarsi in fine dell'ordinaria amministr.	> 2999	46
l'annua gestione. (Interessi passivi)	> 900	15
	L. 1060229	48

Passivo

1 Conti correnti e Risparmi a interesse	> 877989	80
2 Conti correnti senza interesse	750	—
Per effetti consegnati per l'incasso	4748	49
3 Creditori (Direz. generale in Conto corrente)	13232	13
Utili Bilancio 1869	846	—
Per dividendo 1867-68	—	—
Totale delle Passività	L. 1042131	42
Rendite del corrente esercizio (Interessi attivi)	L. —	—
da liquidarsi in fine dell'annua gestione. (Sconti e provvigioni)	> 16586	91
	> 1411	15
	L. 1060129	48

N.B. Il dividendo si paga nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10 alle 12.

V.° IL DIRETTORE
G. Romiati

V.° IL PRESIDENTE
Carlo Maluta

Il Ragioniere
A. Vicentini

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto corrente e Risparmio sia in Note di Banca che in pezzi da 20 franchi d'oro per qualunque somma corrispondenti nell'identica specie l'interesse del 5 per 100 netto da qualunque trattenuta, decorribile dal giorno seguente all'eseguito deposito, paga a vista fino a lire 2000 e oltre questa somma con preavviso di cinque o dieci giorni. — Accordi prestati ai Soci a scadenza massima di quattro mesi con cambiali a due firme ed anticipazioni sopra fondi pubblici, valori e merci a scadenza massima di 3 mesi. — Incassa effetti per conto, verso tenue provvigione e rilascia assegni all'ordine sulle Piazze seguenti:

Sede

- 1 Ancona
- 2 Anghiari
- 3 Arezzo
- 4 Bassano
- 5 Belluno
- 6 Bibbiena
- 7 Borgo S. Lorenzo
- 8 Brindisi
- 9 Castellanovo
- 10 Catanzaro
- 11 Carrara
- 12 Castelflorentino
- 13 Castelnuovo
- 14 Chiari
- 15 Città di Castello

- 16 Conegliano
- 17 D. Comano
- 18 Empoli
- 19 Este
- 20 Ferrara
- 21 Figline
- 22 Firenze
- 23 Fiano
- 24 Foligno
- 25 Feltre
- 26 Genova
- 27 Grosseto
- 28 Lecce
- 29 Livorno
- 30 Lucca
- 31 Massa Marittima
- 32 Massa di Carrara

- 33 Milano
- 34 Napoli
- 35 Orvieto
- 36 Padova
- 37 Perugia
- 38 Pesco
- 39 Piacenza
- 40 Pietrasanta
- 41 Pisa
- 42 Pistoia
- 43 Poggiano
- 44 Pontedera
- 45 Prato
- 46 Pergola
- 47 Reggio di Calabria
- 48 Ravenna
- 49 Rovigo

- 0 Salerno
- 1 Sassari
- 2 Siena
- 3 S. Minia
- 4 Spezia
- 5 S. Sepolcro
- 6 Taranto
- 7 Terni
- 8 Tolmezzo
- 9 Torino
- 10 Treviso
- 11 Venezia
- 12 Verona
- 13 Viareggio
- 14 Volterra
- 15 Udine

Agenzie

- 1 Adria
- 2 Alghero (Sardegna)
- 3 Assisi
- 4 Badia
- 5 Bosa (Sardegna)
- 6 Cento
- 7 Castiglione del Lago
- 8 Chianciano
- 9 Cetona
- 10 Cividade
- 11 Cologna Veneta
- 12 Galatina
- 13 Gemona
- 14 Legnago
- 15 Monfalcone

- 16 Montagnana (Padova)
 - 17 Montione
 - 18 Mestre
 - 19 Palmanova (Veneto)
 - 20 Panicale
 - 21 Pordenone
 - 22 Rursi
 - 23 Sarteano
 - 24 Sinalunga
 - 25 Todi
 - 26 Villafranca
 - 27 Vinci
- Banche corrispondenti**
Asti, Bologna, Vicenza

R. Prefettura di Padova

AVVISO

Nel giorno di giovedì 21 aprile p. v. alle ore 11 ant. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione V sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla contabilità dello Stato si procederà all'incanto, col metodo dell'estinzione di candolla vergine, per appaltare il lavoro d'imbiancamento dell'argine sinistro di Gorzone in Volta Marchesana, Drizzagno sopra il ponte di Rotanova, Soffoleo e Drizzagno crani in Cavarzere.

La gara verrà aperta sul date peritale di lire 6425, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui sarà da aggiungersi l'altra somma di lire 5505, per compensi non soggetti a ribasso.

Ogni aspirante dovrà esibire il prescritto Certificato d'idoneità e cauzione la propria offerta con un deposito di L. 1800, in Cartelle del debito Pubblico al valore nominale o tre ad it. lire 150 in numerario od in Biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fattali) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 merid. del giorno 6 maggio.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 50 dal di della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acco. ti di lire 2000 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 p. 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento per parte dell'impresa degli obblighi contrattuali. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, li 31 marzo 1870.

p. il Segretario Capo
Cargati

N. 1271

EDITTO

S'invitano tutti coloro che, in qualità di creditori, avessero a far valere qualche pretesa al confronto della eredità di Luigi Minozz del fu Pietro, qui morto il 23 febbraio 1870, con testamento scritto del 1 aprile 1868, di presentarsi il 16 aprile p. v. dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. innanzi questa Prefettura per la sua liquidazione, oppure di produrre in iscritto la relativa domanda entro il suddetto giorno, avvertendosi che diversamente, se venisse es. uria la eredità col pagamento dei crediti insinuati, non rimarrebbe loro altro diritto, contro la medesima, fuori di quello che loro competesse per pegno.

Si pubblichi come di metodo in questo Capoluogo e per tre volte diverse nel Giornale di Padova.

Dalla R. Prefettura

Conseive 16 marzo 1870.

IL R. PREFETTORE

Rosa

3-187

F. Salsilli Cano.

MEDAGLIA ALLA SOCIETA' DI SCIENZE DI PARIGI

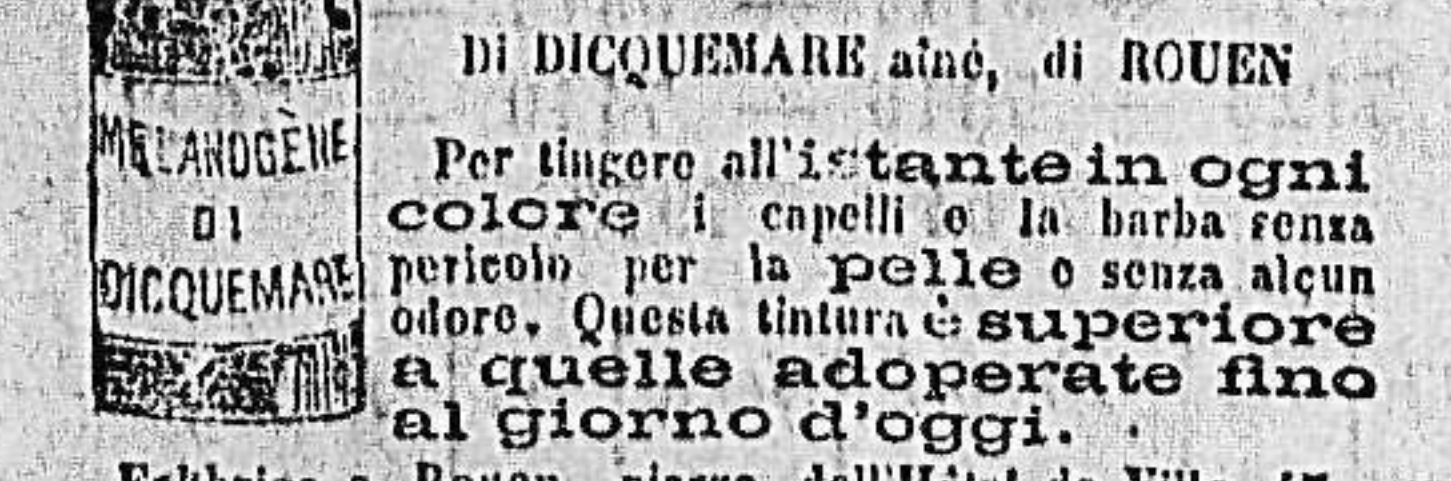
Non più

CAPELLI BIANCHI

MELANOGÈNE

TINTURA PER ECCELLENZA

DI DICQUEMARE atin, di ROUEN



Per tingere all'istante in ogni colore i capelli la barba senza pericolo per la pelle o senza alcun odore. Questa tintura è superiore a quelle adoperate fino al giorno d'oggi.

Fabbrica a Rouen, piazza dell'Hotel de Ville, 47

Deposito a Parigi, rue d'Anglem, 24.

Prezzo L. 6.

Deposito centrale e vendita presso l'Agenzia di D. Mondo, via dell'Ospedale, N. 5, Torino, e dai principali parafarmacisti e profumieri. — Spedizione in provincia contro vaglia postale.

Guarigione delle Ernie

calamento col cinto a regolare il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore ENRICO BIONDETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. — Rue Vivienne, n. 48, presso al Boulevard Montmartre, Parigi.

14-41

È in vendita

a beneficio degli Asili Infantili

L'OPUSCOLO

del M. P. Selvatico

intitolato:

PAROLE

dette

nella Cappella mortuaria di Bolzonella

sul feretro del Conte

ANDREA COTTADELLA VIGODARZERE

Alla Libreria SACCHETTO

Prezzo Cent. 50.

AI BACCHICULTORI

LA SEMENTE

dei Caroni Originari giapponesi verdi annuali della Ditta Albini marca W ed R, esaminata dagli onor. Raccagni prof. dell'Istituto Tecnico. Belgio.

giato Presidente del Comizio Agrario di Vicenza e Keller prof. Antonio d'Agricoltura e Presidente del Comizio Agrario di Padova fu giudicata di qualità buonissima e tale da potersi attendere, da un allevamento ben condotto, esito felicissimo.

Per l'esame e commissioni dei Caroni rivolgersi all'Ufficio del Comizio Agrario - piazza Unità d'Italia - Padova. 4-181

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tono ed energia ai nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcersi. Esso conosciutoissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 214.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 214 - Firenze, F. Pieri - Napoli, P. vetri e comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Rensani - Genova, G. Bruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Bonaria - Savona, Albegani - Trieste, J. Serravallo. 40-17.

Pietro Nardi e Comp.

Milano, Via Soncino Merati 8.

Cartoni Originari Giapponesi verdi SINCHU annuali garantiti bellissimi a lire 23. 9-175

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO DI FOSFOTO DI CALCE

GRIMAULT E C. FARMACISTI A PARIGI

reumi, i catari, il grippe, la tosse canina e le irritazioni di petto. E soprattutto contro la tisi e la consunzione che essa dà dei risultati rimarchevoli; sotto la sua influenza la tosse si calma, i sudori notturni cessano ed il malato riacquista rapidamente la salute e la grassezza. I medici raccomandano nello stesso tempo l'uso delle deliziose pastiglie pettorali al sugo di lattuga lauro-ceraso di Grimault e Comp. che bastano per guarire i reumi e le tossi ordinarie.

Deposito - in PADOVA presso le farmacie Cornello all'Angelo - Pianerl e Mauro all'Università - Roberti al Carmine. 7-2

Antica Rinomata Fabbrica

Inchiostri

PADOVA

Via S. Lorenzo

N. 3360.

Da non confondersi con altre fabbriche della città.

LUIGI TOFFOLI E FIGLI

Più volte premiati da Istituti, Accademie ed Esposizioni con menzioni onorevoli, medaglie d'oro, d'argento e rame.

Sino da 1857 questa preparazione è popolare per guarire la tosse, per guarire la tosse, per guarire la tosse, per guarire la tosse.

AI VITICULTORI

DEPOSITO ZOLNO

tanto in panni che in polvere, presso la Ditta G. Taboga negoziante in Padova Piazza delle Erbe all'Angelo.

molte ricerche acute ha raddoppiato le sue provviste in modo di poter soddisfare qualunque commessione tanto in zolle Rimali che di Sicilia, garantendone la perfetta qualità e purezza di macinazione. Si vende tanto in grosse partite, che al dettaglio a prezzi modicissimi. 11-158

G. Taboga

Ai Vinicoltori

DEPOSITO GELATINA

per CHIARIRE VINI prima della muta

vendibile presso Antonio Gabardi Brocchi Via S. Fermo 1257 (c.leste) che si raccomanda per gli incontestabili risultati già ottenuti altrove, come per la modicità del prezzo. Alla suddetta va unita l'istruzione pel modo di adoperarla. 9-163

Guida della Città di Padova

e suoi principali contorni

di P. Selvatico - Vendibile alla Libr. Sacchetto.

Padova, 1870 Prem. tip. Sacchetto.